Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Sabato, 16 novembre** — **Numero 270**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**:	L. **17**:	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**:	» **19**:	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**:	» **41**:	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1167 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio direttivo del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze per la modificazione del ruolo organico del personale amministrativo addetto alla segreteria ed alle sezioni di filosofia e filologia e di medicina e chirurgia dell'Istituto stesso;

Vedute le leggi 30 giugno 1872, n. 885 e 9 luglio 1905, n. 366, con le quali fu approvata e successivamente modificata la convenzione per il mantenimento di esso Istituto;

Veduto il Nostro decreto 14 aprile 1910, n. 207, che modifica il ruolo organico del personale di segreteria addetto a esso Istituto;

Veduto il Nostro decreto 18 maggio 1905, n. 421, che modifica il ruolo organico del detto Istituto per la parte che riguarda le sezioni di medicina e chirurgia, di filosofia e filologia, di scienze fisiche e naturali e il basso servizio;

Veduto il Nostro decreto 12 luglio 1908, n. 486, che modifica il ruolo organico di detto Istituto, per la parte che riguarda le sezioni di medicina e chirurgia e di scienze fisiche e naturali;

Veduto il testo unico (art. 25) delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduta la legge 5 febbraio 1911, n. 602, che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1911-912;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ruolo del personale della segreteria del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è stabilito in conformità della tabella *A*, annessa al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 2.

Nel ruolo organico della sezione di filosofia e filologia dell'Istituto medesimo:

a) è soppresso il posto di distributore alla biblioteca con lo stipendio di L. 600 (seicento);

b) è istituito un posto di bibliotecario con lo stipendio di L. 2000 (duemila);

c) è istituito un posto di distributore addetto alla biblioteca con lo stipendio di L. 1200 (milleduecento).

Art. 3.

Nel ruolo organico della sezione di medicina e chirurgia dell'Istituto anzidetto è istituito un posto di bibliotecario con lo stipendio di L. 2000 (duemila).

La maggior spesa occorrente andrà a carico del bilancio dell'Istituto stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella A.

Ruolo organico del personale della segreteria del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze:

1 Direttore di segreteria	L.	5.000
1 Segretario di 1ª classe	»	4.000
1 Segretario di 2ª classe	»	3.500
1 Segretario di 3ª classe	»	3.000
1 Vice segretario di 1ª classe	»	2.500
1 Vice segretario di 2ª classe	»	2.000
3 Commessi a L. 1200	»	3.600
1 Commesso a L. 1080	»	1.080
Insieme	L.	24.680

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione
CREDARO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1166

Regio Decreto 20 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, viene soppresso l'ufficio di conciliazione attualmente esistente in Coccorano, frazione del comune di Gubbio.

N. 1168

Regio Decreto 2 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene eretta in ente morale la « Fondazione Girolamo Caruso » amministrata dalla Direzione del Comizio agrario di Pisa, per premi da assegnarsi ai vincitori di concorsi banditi secondo un programma avente per fine il miglioramento ed il progresso dell'agricoltura, e ne è approvato lo statuto.

N. 1169

Regio Decreto 12 settembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, la « Fondazione Cacciavillani in Schio per borse di studi universitari » è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 18 ottobre 1912:

Brusati cav. Ugo, tenente generale primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 31 ottobre 1912:

Tagliaferri cav. Florenzio, maggiore 80 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Figari cav. Giuseppe, maggiore — Baroncini Demetrio, capitano — Manfredini nobile di Rovigo marchese Lodovico, id. — Lattarulo Cesare, id.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Leo Ferruccio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 settembre 1912.

Grimaldi Rodolfo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dall'11 settembre 1912.

Gabba Alberto, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Falcone Emilio, id., in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 17 settembre 1912.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

Angeleri Caselli Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per motivi speciali.

Vivona Francesco, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 21 settembre 1912.

Maggiani Giacomo, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 21 luglio 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Barbieri cav. Talete, capitano id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 29 settembre 1912.

De Simeonibus Luigi, id. id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio, dal 28 settembre 1912.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Tonello Mario, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dall'8 ottobre 1912.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 43, dal 21 al 27 ottobre 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	San Damiano. . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Neoneli	»	2	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Montelupo	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pescia.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ponte	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	San Giuliano. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigentino	»	1	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Bellinzago	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglia	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Forano.	»	1	—	1	—	1	—
	Pesaro	Urbino	M. Grimano	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Orotelli	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Grisolera.	»	1	—	1	—	1	—
					18	—	20	—	20	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Asti	Asti	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calosso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castagnola	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casale	Balzola	»	—	15	—	2	—	13
	»	Tortona	Tortona	»	—	8	—	—	—	8
	Ascoli	Fermo	Grottammare . . .	»	1	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Azzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bergamo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Brusaporto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Capriate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Frerola	»	—	8	6	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Mapello	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pescante	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Serina	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Valtesse	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zogno	»	—	3	—	—	—	3
	»	Clusone	Oneta	»	1	—	5	5	—	—
	»	Treviglio	Arzago	»	—	11	4	—	—	15
	»	»	Bariano	»	—	2	11	—	—	13
	»	»	Calcio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Canonica	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caravaggio	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Cortenuova	»	—	1	58	—	—	59
	»	»	Comunenuovo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Covo	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Fornovo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ghisalba	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Levate	»	—	8	13	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Martinengo	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Misano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sabbio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Spirano	»	—	1	17	—	—	18
	»	»	Treviglio	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Caionvico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmella	»	9	—	86	—	—	86
	»	»	Castenedolo	»	4	—	32	—	—	32
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Collio	bovina	—	4	16	—	—	20
	»	»	Carzano	»	—	21	83	—	—	104
	»	»	Isorella	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Rezzato	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Eufemia	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Forbole	»	1	—	5	—	—	5
	»	Chiari	Acqualunga	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Tapriclo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Gerolanuova	»	—	14	20	—	—	34
	»	»	Ludriano	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Orzinuovi	»	—	130	210	—	—	340

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Orzivecchi	bovina	—	198	—	128	—	70
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	4	—	—	6
	»	»	Passirano	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Pompiano	»	—	11	35	—	—	46
	»	»	Villachiara	»	—	4	68	—	—	72
	»	Salò	Agnosine	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avenone	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Campoverde	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Comero	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Idro	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Sabbio	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Salò	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vallio	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Vobarno	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	Verolanuova	Fiesse	bovina	—	58	—	22	—	36
	»	»	Pontevico	»	—	16	14	—	—	30
	»	»	Pralboino	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Quinzano	»	—	156	—	64	—	92
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	8	66	—	—	74
	»	»	Verolanuova	»	1	—	1	—	—	1
	Como	Como	Gennasino	»	—	7	—	7	—	—
	»	Lecco	Crandola	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Verderio Inf.	»	—	10	4	—	—	14
	»	»	Verderio Sup. . . .	»	4	—	4	—	—	4
	Cremona	Casamaggiore	Piadena	»	—	30	—	—	—	30
	»	Crema	Cremosano	»	—	110	60	—	—	270
	»	»	Capergnanica . . .	»	—	15	50	—	—	65
	»	»	Chieve	»	5	—	103	—	—	103
	»	»	Fiesco	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Madignano	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Offanengo	»	—	45	35	—	—	80
	»	»	Ombriano	»	4	—	85	—	—	85
	»	»	Palazzo.	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	Pianengo	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Ricengo	»	—	122	—	—	—	122
	»	»	Salviola	»	—	45	150	—	—	195
	»	»	S. Maria	»	—	45	—	—	—	45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Sergnano	bovina	—	202	—	100	—	102
	»	»	San Bernardino . .	»	2	—	85	—	—	85
	»	»	Soncino	»	—	275	150	—	—	425
	»	»	Trigolo	»	—	152	160	—	—	312
	»	»	Vidolasco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zappello	»	—	25	95	—	—	120
	»	Cremona	Aquanegra	»	2	—	89	—	—	89
	»	»	Annicco	»	—	540	—	300	—	240
	»	»	Azzanello	»	—	695	—	350	—	345
	»	»	Barzanica	»	—	1100	—	780	—	320
	»	»	Bordolano	»	—	85	25	—	—	110
	»	»	Cappella	»	—	690	—	300	—	390
	»	»	Casalbuttano . . .	»	—	779	—	540	—	239
	»	»	Casalmorano	»	—	1262	—	815	—	447
	»	»	Castelvisconti . . .	»	—	440	—	200	—	240
	»	»	Castelleone.	»	—	519	—	100	—	419
	»	»	Castelverde	»	—	140	20	—	—	160
	»	»	Cella	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Cicognolo	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Corte C.	»	—	418	10	—	—	428
	»	»	Duemiglia	»	—	552	200	—	—	752
	»	»	Genivolta	»	—	60	80	—	—	140
	»	»	Gombito	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Grontardo o	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Grumello	»	—	694	—	300	—	394
	»	»	Olmeneta	»	—	45	40	—	—	85
	»	»	Ossolaro	»	—	27	120	—	—	147
	»	»	Padergna	»	—	1070	—	350	—	720
	»	»	Persico	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Pescarolo	»	—	140	160	—	—	300
	»	»	Pizzighettone. . . .	»	—	365	85	—	—	450
	»	»	Pozzaglio	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Robecco	»	—	160	220	—	—	380
	»	»	San Bassano	»	—	170	—	70	—	100
	»	»	San Martino	»	—	120	—	20	—	100
	»	»	Sesto	»	—	797	65	—	—	862
	»	»	Soresina	»	—	510	125	300	—	335
	»	»	Torre	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Tredossi	»	—	110	60	—	—	170

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Vignolo	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Mondovì	Roccadebaldi . . .	»	—	4	2	—	—	6
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	24	—	6	—	18
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	4	40	—	—	44
	»	Ferrara	P. Maggiore	»	—	44	—	14	—	30
	Firenze	Firenze	Campi B.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontassieve	»	—	7	—	7	—	—
	»	San Miniato	S. Miniato	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Certaldo	»	—	6	—	—	—	6
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . .	»	—	8	—	—	—	8
	Forlì	Rimini	Rimini	»	—	8	—	—	—	8
	Genova	Albenga	Andara	»	4	—	4	—	—	4
	»	Chiavari	S. Margherita . . .	caprina	—	23	—	3	—	20
	Mantova	Mantova	Asola	bovina	—	34	22	—	—	56
	»	Bozzolo	Canneto	»	—	8	17	—	—	25
	»	»	Acquanegra	»	—	36	21	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	123	—	—	—	123
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cassinetta	»	—	5	5	—	—	10
	»	»	Magenta	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Morimondo	»	—	29	23	—	—	52
	»	»	Vittuone.	»	2	—	26	—	—	26
	»	»	Casorezzo	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Arluno	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Lainate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nerviano	»	—	5	5	—	—	10
	»	Lodi	Abbadia	»	—	55	54	—	—	109
	»	»	Borghetto	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Casaletto	»	—	54	—	54	—	—
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Castiglione	»	—	85	—	63	—	22
	»	»	Castiraga	»	—	53	77	—	—	130
	»	»	Codogno	»	—	26	137	—	—	163
	»	»	Corte	»	—	141	—	36	—	105
	»	»	Fombio	»	—	4	15	—	—	19
	»	»	Graffignana	»	—	10	70	—	—	80
	»	»	Lodi	»	—	135	18	—	—	153
	»	»	Lodivecchio	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Maleo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Marudo	»	1	—	25	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Massolengo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montanaso	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	—	81	—	46	—	35
	»	»	S. Stefano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Zenone	»	1	—	60	—	—	60
	»	»	Somaglia	»	—	5	38	—	—	43
	»	»	Terranova	»	—	67	166	—	—	223
	»	»	Turano	»	—	19	47	—	—	66
	»	»	Villanova	»	—	15	—	7	—	8
	»	»	Villavesco	»	2	—	110	—	—	110
	»	»	Vittadone	»	—	1	89	—	—	90
	»	»	Zorlesco	»	—	60	—	6	—	54
	»	Milano	Baggio.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Buccinasco.	»	—	14	28	—	—	42
	»	»	Busnago.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassano	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Cerro	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cesano	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Cornate	»	—	10	8	—	—	18
	»	»	Mediglia.	»	—	74	—	57	—	17
	»	»	Milano	»	—	25	65	—	—	90
	»	»	Segrate	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Trezzano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Monza	Besana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Carugate	»	2	—	38	—	—	38
	»	»	Lissone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sesto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Triuggio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Velate.	»	1	—	3	—	—	3
	Modena	Modena	Spilamberto . . .	»	—	19	—	19	—	—
	Novara	Biella	Benna.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gaglianico	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ponderano.	»	4	—	8	—	—	8
	»	Novara	Cerano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Careggio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Novara	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Suno	»	—	4	8	—	—	12
	»	Vercelli	Santhià	»	6	—	64	—	—	64
	Padova	Conselve	Vigna	»	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Borno	bovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Vigevano	»	3	—	23	—	—	23
	»	Pavia	Landriano	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	46	42	—	—	88
	»	»	Torre	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Vidigulfo	»	—	14	316	—	—	330
	»	Voghera	Redavalle	»	1	—	2	—	—	2
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	»	2	—	8	—	—	8
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	33	—	—	—	33
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	—	4	—	—	4	—
	Reggio E.	Reggio	San Martino	»	—	15	—	15	—	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	200	—	—	—	200
	Rovigo	Massa	Melara	»	—	18	—	18	—	—
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Torre	»	—	22	—	22	—	—
	Torino	Pinerolo	Pinerolo	»	—	6	—	6	—	—
	Verona	Isola	Vigasio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
					131	16024	5387	2401	4	19006
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montecarotto . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Poggio S. Marcello.	—	1	—	1	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	—	24	4	—	—	28
	»	»	Arezzo.	—	—	24	—	14	—	10
	»	»	Capolona	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cortona	—	—	590	—	104	—	486
	»	»	Monterchi.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Varchi	—	—	38	—	1	1	36
	»	»	Terranuova	—	—	62	—	—	—	62
	Ascoli	Ascoli	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	—	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castel d'A.	—	—	27	—	25	2	—
	»	»	Granarolo	—	—	19	—	—	—	19
	Campobasso	Campobasso	Pietracatella. . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sepino	—	—	56	—	4	—	52
	»	»	Toro	—	—	2	1	—	—	3
	»	»	Tufara	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia.	—	—	4	—	2	—	2
	Caserta	Gaeta	Fondi	—	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catanzaro*	Nicastro	Sambiase	—	—	2	—	2	—	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Saluzzo	—	—	6	—	6	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	2	—
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	—	25	—	1	—	24
	»	Rocca S. C.	Bagno	—	1	—	6	—	—	6
	Foggia	S. Severo	Pietra	—	—	3	—	—	—	3
	»	Foggia	Volturino	—	—	5	—	—	—	5
	»	Bovino	Castellino	—	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	1	—	—	1	—
	Genova	Chiavari	Sestri	—	—	4	—	—	—	4
	Grosseto	Grosseto	Roccastrada	—	—	10	5	—	3	12
	Mantova	Gonzaga	Quistello	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Benedetto	—	—	5	—	—	1	4
	»	Mantova	Virgilio	—	—	7	—	—	2	5
	»	»	Bagnolo	—	—	6	—	—	3	3
	»	»	Porto	—	1	—	7	—	—	7
	»	Viadana	Viadana	—	—	57	—	—	28	29
	»	Volta	Cavriasca	—	—	5	—	—	—	5
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1	—	2	—	—	2
	Novara	Vercelli	Borgo	—	2	—	18	—	—	18
	Pavia	Mortara	Ottobiano	—	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Perugia	Città di C.	—	—	72	—	15	5	20
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Banzi	—	—	2	1	—	—	3
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	1	—	3	—	—	3
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	1	—	11	—	—	11
	»	»	Reggiolo	—	—	8	—	—	—	8
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	5	—	5	—	—
	Salerno	Campagna	Castel S. Lorenzo	—	—	7	—	—	2	5
	»	Sala	San Pietro	—	—	2	—	—	—	2
	»	Salerno	San Valentino	—	4	—	5	—	—	5
	Sassari	Nuoro	Ottana	—	—	50	—	30	20	—
	»	Ozieri	Pattada	—	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Asciano	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	Chiusdino	—	—	4	—	1	—	3
	»	»	M. Riggioni	—	1	—	3	—	—	3
	Teramo	Teramo	Castiglione	—	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Venezia	Favaro	—	—	1	—	—	—	1
					11	1173	82	218	78	961

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Loreto	equina	1	—	3	—	2	1
	»	»	S. Marianova . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	»	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Firenze	Bagno	»	1	—	1	—	—	1
	»	Pistoia	Piteglio	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	S. Giovanni	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	»	1	—	2	—	1	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	—	1
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1	—	1	—	1	—
					7	7	11	—	6	12
Rogna	*Aquila*	Aquila	Prata	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Bagno	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Fontecchio	»	—	100	—	—	—	100
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	219	—	—	—	219
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Deliceto	»	—	110	—	—	—	110
	»	San Severo	Pietra	»	—	330	—	—	—	330
	»	»	Rignano	»	—	300	—	—	—	300
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					—	2523	—	—	—	2528
Rabbia	*Firenze*	Pistoia	Montale	canina	—	1	—	—	—	1
	»	Firenze	Bagno	»	—	1	—	—	—	1
	»	S. Miniato	Santa Maria . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	17	8	—	6	19
	Roma	Roma	Olevano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id	suina	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	—	10	—	—	—	10
					—	34	8	—	6	36

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 21 al 27 ottobre 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Cittaducale	Petrella	ovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiamignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Aquila	San Stefano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Lucoli	»	—	10	—	—	—	10
	Foggia	San Severo	San Severo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	Foggia	Foggia	»	—	13	—	—	—	13
					—	145	—	—	—	145

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	20	—	20	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		18	—	20	—	20	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	126	15875	5376	2397	41	18850
	suina	5	2	11	—	—	13
	caprina	—	23	—	3	—	20
	ovina	—	124	—	1	—	123
		131	16024	5387	2401	41	19006
Malattie infettive dei suini	suina	17	1173	82	218	73	964
Morva e farcino	equina	7	7	11	—	6	12
Rogna	ovina	2523	—	—	—	—	2523
	equina	—	—	—	—	—	—
		2523	—	—	—	—	2523
Rabbia	canina	—	31	8	—	6	33
	equina	—	1	—	—	—	1
	suina	—	2	—	—	—	2
		—	34	8	—	6	36
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	145	—	—	—	145
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	145	—	—	—	145

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

AVVISO (*Unica pubblicazione*).

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall' art. 49 de testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbian potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	95030	Tedeschi Speridione fu Ferdinando, domiciliato in Nocera Umbra (Perugia). Vincolata . . . . L.	3 50
»	93562	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	87 50
»	14122	Tedeschi Speridione fu Ferdinando, domiciliato in Ronciglione. Vincolata . . . . »	73 50
5 %	1166313	Anfossi Giovanna fu Giovanni, nubile, domiciliata a Taggia (Porto Maurizio). Vincolata . . . . »	210 —
»	1182146	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	20 —
»	1236541	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	100 —
»	1178783	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	150 —
»	1232074	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	105 —
»	1242888	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	100 —
»	984442	La Via ed Abbate Vincenzo fu Domenico barone di Ficilino, interdetto, sotto la tutela di Alliata Alessandro principe di Villafranca, domiciliato a Palermo. Vincolata . . . . »	60 —
3 50 %	653480	Aventi diritto all'credità beneficiata indivisa di Pietro Benedetto La Via, domiciliato in Palermo. Vincolata . . . . . . »	154 —
5 %	57315 Assegno provv	Testa Francesco fu Tommaso, domiciliato in Napoli. Vincolato . . »	3 75

Roma, 13 novembre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre 1912, in L. 101.03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

15 novembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,69 30	97,94 30	98 38 05
3.50 % *netto* (1902)	99,33 40	97 58 40	98 02 15
3 % *lordo*	68,06 25	66,86 25	67,75 92

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era facile prevedere, avendo la Turchia preso a trattare direttamente i negoziati di pace con gli Stati balcanici, la mediazione delle potenze non aveva più ragione di continuare la sua azione, e perciò il presidente del Consiglio dei ministri bulgaro la ha declinata per fare luogo alle trattative dirette con la Turchia la quale dicesi che abbia scelto a suo delegato Nazim pascià.

A Costantinopoli non vi è più nessuno che non riconosca la impellente necessità della pace visto che l'esercito bulgaro è alle porte della città, visto l'impossibilità di avere nuovi rinforzi dall'Asia minore in breve tempo e visto che alla disfatta delle armi si aggiunge ora, ai danni della Turchia, il colera che già mena la sua falce negli avanzi dell'esercito e dentro Costantinopoli. Ora si vuole ottenere una pace quanto più è possibile onorevole per la Turchia e più di tutto si vuole evitare l'entrata ai bulgari nella capitale dell'islamismo.

Ecco in merito quanto si telegrafa da Costantinopoli, 14:

Si crede qui ora in linea generale che i bulgari non entreranno a Costantinopoli.

La stampa turca comincia discutere apertamente le condizioni di pace.

Il deputato Ferid, che per primo parlò a favore delle trattative dirette con i belligeranti, scrivendo nell'*Efchan* esprime l'opinione che sarà concluso un armistizio senza che questo importi l'obbligo per i turchi di sgombrare Adrianopoli. Egli augura il successo al Governo che lavora per la pace e raccomanda al Governo di assicurare il rispetto dei diritti dei vakuf, di quelli delle comunità mussulmane e dei diritti di protezione della confessione maomettana nei paesi occupati, di fare assumere dai quattro Stati alleati una parte del debito pubblico, di concludere trattati commerciali e doganali, e di richiamare i soldati turchi colle loro armi e munizioni.

Il Governo, egli dice, deve concludere la pace mentre continua la difesa sulla linea di Ciatalgia, prima che sorga la questione del regime di Costantinopoli.

In proposito alla *Koelnische Zeitung* telegrafano da Costantinopoli:

Una grande calma regna qui da che la Russia e l' Inghilterra hanno persuaso la Bulgaria a rinunziare al suo disegno di occupare Costantinopoli. Si spera per conseguenza in un esito favorevole delle trattative iniziate per la pace.

Per quanto riguarda l'impressione prodotta in Bulgaria dalla domanda di pace della Turchia si hanno questi dispacci da Sofia, 15:

Ieri l'altro sera alle 6, Kiamil pascià ha inviato al Re di Bulgaria il telegramma di richiesta dell'apertura dei negoziati. Tale telegramma è stato trasmesso al quartier generale. La notizia tenuta segreta si è diffusa a Sofia molto tardi ed è stata accolta con calma, sebbene con reale soddisfazione.

*** La notizia che la Turchia domanda veramente la pace produce vivissima impressione.

Il pubblico non si aspettava affatto simile passo il quale è stato soltanto ora conosciuto a Sofia

La cura con la quale è stato conservato il segreto su questo passo è una nuova prova della discrezione del Governo bulgaro.

Ciò spiega anche la risposta data dal presidente del Consiglio Ghoscioff, quando ha detto ai ministri, i quali gli venivano a fare la comunicazione delle potenze, che questo passo giungeva troppo tardi.

*** La proposta di pace della Turchia sta per essere esaminata dall'alto comando dal punto di vista della situazione militare, e soltanto nel caso in cui la Turchia si impegnasse a non portare altri rinforzi sul teatro delle operazioni i negoziati potrebbero cominciare; nei circoli politici si considera che le probabilità di accordo non sono molto favorevoli.

*** Il Consiglio dei ministri ha discusso la domanda di armistizio diretta da Kiamil pascià a Re Ferdinando.

Il Consiglio ha deciso di rispondere che il Governo metterà al corrente i Gabinetti alleati sul passo della Turchia e consegnerà la sua risposta nel più breve termine possibile dopo l'accordo con essi.

Ma poichè la pace dovrà trattarsi con tutti gli Stati balcanici, si ha da Rieka, 15:

Nei circoli diplomatici si è d'opinione che eventuali negoziati di pace potranno avere luogo soltanto in modo che i negoziatori turchi tengano conferenze coi delegati di tutti gli Stati balcanici.

Si ritiene anche che la richiesta di pace della Porta rivolta al Governo bulgaro potrà essere discussa soltanto d' accordo con gli altri alleati. Infine si ritiene probabile che si formulerà un programma comune precisando tutte le domande degli Stati balcanici vittoriosi.

La questione austro-serba ha perduto quella importanza che da principio le dava la stampa estera, essendo ormai chiaro che si troverà una soluzione equa per ambo le parti.

Occupandosi di tale argomento il delegato Kramar della delegazione austriaca, nella seduta ieri tenutasi ha detto:

Nè la questione albanese nè il porto sull'Adriatico alla Serbia costituiscono un interesse vitale per la Monarchia.

Se l'Italia vuole l'Albania autonoma, spetta ad essa di mettersi in prima linea.

Tutti i popoli della Monarchia, anche gli Slavi, sono unanimi nel domandare che il porto serbo sull'Adriatico non divenga in alcun caso un porto militare.

Anche gli Slavi non possono ammettere che la Monarchia perda la sua posizione di grande potenza.

La Serbia non potrebbe fortificare il porto dell'Adriatico che con l'aiuto dell'Italia o della Russia, ma queste due Potenze dovrebbero sapere che tale aiuto costituirebbe per l'Austria-ungheria un *casus belli.*

L'unica politica da farsi verso la Serbia è quella di stabilire relazioni di mutua fiducia.

In questa stessa seduta il conte Lützow parlando di relazioni estere toccò a quelle italo-austriache e con queste parole:

Senza dubbio la guerra tripolitana ha contribuito per sè stessa ad un avvicinamento delle due potenze, anche senza un'opera speciale da parte della diplomazia. La comunanza degli interessi nel Mediterraneo ha portato seco anche una comunanza di interessi nell'Adriatico fra i due paesi alleati.

Il processo per rendere più attivi i rapporti tra Roma e Vienna sarà accelerato se si comincerà in Italia a rendersi conto della trasformazione completa verificatasi nell'Impero Austro-Ungarico fedele alla dinastia, dai tempi nei quali ci trovammo di fronte all'Italia come avversari, e se si smetterà una volta da noi l'abitudine di vedere in ogni italiano un irredentista.

Onoranze a S. E. Giolitti

Nella giornata di ieri continuarono le manifestazioni di reverenza e di affetto della città di Cuneo a S. E. Giolitti.

Il sindaco avv. Soleri offrì iermattina una colazione in onore delle LL. EE. il presidente del Consiglio e il ministro Calissano, invitando a parteciparvi inoltre i consiglieri comunali, le autorità civili e militari, i senatori e i deputati della Provincia, i sindaci dei capoluoghi di mandamento ed alcuni amici personali.

Alla champagne il sindaco ringraziò i ministri per il loro intervento compiacendosi dei personali ricordi che lo legano ad entrambi.

Rispose primo S. E. Giolitti, ricambiando con affettuosi pensieri il cortese saluto e brindando alla prosperità di Cuneo e di tutta la Provincia.

Parlò poscia S. E. Calissano associandosi alle parole di S. E. Giolitti cui egli ebbe la fortuna di trovarsi al fianco nelle memorabili manifestazioni tributategli.

S. E. Calissano levò un inno all'amicizia che, tetragona ad ogni dissenso di opinioni, esalta i cuori nella gioia e li conforta nelle avversità, e, traendo occasione dal ricordo dei continui progressi di Cuneo e dalla presenza di tutti i consiglieri comunali, levò un brindisi, anche a nome della sua Alba, alla città capitale ed al suo sindaco.

Entrambi i ministri furono applauditissimi.

Nel pomeriggio, terminati i lavori del Consiglio provinciale, le LL. EE. il presidente del Consiglio, Giolitti, e il ministro Calissano, assistettero all'inaugurazione dell'ospedaletto infantile « Regina Elena », dove, rispondendo ai discorsi rivoltigli, S. E. Giolitti, ringraziando anche a nome del suo collega, traeva occasione per affermare che uno dei modi più efficaci per risolvere, o quanto meno per attutire le asprezze sociali, è quello di tutelare l'infanzia onde cresca sana fisicamente e moralmente.

L'on. presidente del Consiglio terminava con parole di vivo elogio per il Comitato promotore e per l'Amministrazione, che, nel volgere di un anno solo dalla posa della prima pietra, seppe elevare un magnifico edifizio ed inaugurarlo non soltanto con la solennità odierna, ma col ricovero e con la cura di parecchi bimbi poveri.

Poscia gli onorevoli ministri si recarono a visitare la Mostra dei prodotti della montagna, ammirandone l'ordinamento, l'abbondanza e la varietà dei prodotti e le singolari manifestazioni di molte industrie montanine.

Stamane S. E. Calissano è ripartito per San Remo e S. E. Giolitti, vivamente acclamato, per Cavour.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 14. — Alla data del 13 novembre sono state consegnate 4596 armi di cui 2860 dopo la guerra, oltre 250 fra rivoltelle e pistole.

Zuara, 14. — Rientrati in giornata 1930 zuarini.

Misurata, 14. — Si sono oggi personalmente presentati a fare atto di sottomissione Mahommond bey Ladgaru, Boubacher bey Langam, A. Chomed el Modani. Si è anche presentato uno dei principali capi di Sliten.

Sono stati consegnati 97 fucili a retrocarica, 150 fucili arabi, 82 pistole e rivoltelle, 110 sciabole e pugnali.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 14 novembre 1912

Presidenza del senatore GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Il membro effettivo monsignor Achille Ratti legge una sua nota: « La vita della *Signora di Monza* abbozzata per sommi capi dal cardinale Federico Borromeo ».

Il membro effettivo prof. Elia Lattes presenta il seguito dell'« indice etrusco per finali foneticamente ordinato », del quale parlò nella passata adunanza.

Il socio corrispondente dott. Luigi Gabba, astronomo del R. osservatorio di Brera, presenta le sue « Osservazioni della cometa 1912 *a* (Gale) ».

Il socio corrispondente dott. Uberto Pestalozza dà relazione sul Congresso della storia delle religioni tenuto a Leida nell'estate, al quale egli intervenne quale rappresentante dell'Istituto.

Il prof. Concetto Marchesi presenta una sua nota: « Una doppia redazione di Columella ». Del trattato agricolo di Columella si conserva un discreto brano in doppia redazione, in modo che si può, nei mutamenti apportati alla seconda, studiare direttamente il suo metodo stilistico.

Terminate le sedute il segretario prof. Zuccante legge la relazione sul concorso all'assegno della Fondazione Vittorio Emanuele II presso la Cassa di risparmio delle provincie lombarde, quest'anno dedicato alla filosofia.

L'Istituto approva e viene proclamato vincitore del concorso il prof. Confucio Cotti di Pegognaga.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Domani alle ore 15,30 si riaprirà l'Augusteo per incominciare la stagione invernale 1912-913 dei concerti orchestrali che per i nomi dei maestri dirigenti e dei solisti si presenta molto interessante.

La direzione dei concerti della R. Accademia di Santa Cecilia ha pubblicato i programmi dei primi dieci concerti. Sono i seguenti:

I.

Domenica 17 novembre 1912, alle ore 15,30, concerto orchestrale diretto da Arturo Toscanini.

1. Wolf Ferrari — Ouverture dell'opera *Le donne curiose*.
2. Brahms — Variazioni sopra un tema di Haydn.
3. Beethowen — Quinta sinfonia.
4. Debussy — La mer.
5. Wagner — a) *Parsifal:* Il venerdì santo; b) *Tristano e Isotta* Preludio e morte d'Isotta.

II.

Domenica 24 novembre 1912, alle ore 15,30, concerto orchestrale diretto da Gustavo Brecher.

1. Wagner — *Rienzi*, ouverture.
2. Strauss — Così parlò Zarathustra.
2. Mendelssohn — Grotta di Fingal.
4. Beethowen — Terza sinfonia.

III.

Domenica 1 dicembre 1912, alle ore 15,30, concerto orchestrale diretto da Rodolfo Ferrari.

1. Cherubini — *Le due giornale*, ouverture.
2. Schumann — Sinfonia n. 1 in Si bem.
3. Respighi — Notturno.
4. Dukas — *Poliuto*.
5. Grètry — Tre Danze,

6. Wagner — *Il Crepuscolo degli Dei*. Viaggio di Siegfried sul Reno.

IV.

Giovedì 5 dicembre 1912, alle ore 21, concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui.

1. Porpora — Concerto.
2. Brahms — Variazioni sopra un tema di Haydn.
3. *a)* Sammartini — Aria.
   b) Boccherini — Pastorale.
4. Strauss — Till Eulenspiegel.

V.

Domenica 8 dicembre 1912, alle ore 15,30 concerto orchestrale diretto da Vittorio Gui.

1. Händel — Concerto XII.
2. Weber — Euryanthe.
3. Gui — Poemetto.
4. Bizet — Jeux d'enfants.
5. Wagner — *a)* Siegfried Idyli.
   b) *L'oro del Reno*. Entrata degli Dei nel Valhalla.

VI.

Giovedì 12 dicembre 1912, alle ore 2 pomeridiane concerto orchestrale diretto da Ernestro Schuch.

1. Händel — Concerto Grosso.
2. Haydn — Sinfonia in Mi maggiore.
3. Weber — Ouverture *Oberon*.
4. Strauss — *Don Giovanni*.

VII.

Domenica 15 dicembre 1912, alle ore 15.30, concerto orchestrale diretto da Ernesto Schuch.

1. Brahms. — Prima sinfonia *Do minore*.
2. Wagner — ouverture *Tannahaeuser*.
3. Strauss — Morte e trasfigurazione.

VIII.

Domenica 22 dicembre 1912, alle ore 15.30, concerto orchestrale e d'organo Charles Widor - organista.

L'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari.

1. Spontini — ouverture dell'opera *Olimpia*.
2. Händel — Concerto in *Fa* - organo e orchestra.
3. Widor — Sinfonia n. 3 - organo e orchestra.
4. *a)* Bach — Preludio e fuga in *Mi minore* - organo solo.
   b) Widor — Sinfonia n. 3 - organo solo.
5. *a)* Mantica — Andante e scherzo del quartetto in *Do minore*.
   b) Schubert-Liszt — Marcia ungherese.

IX.

Domenica 29 dicembre 1912, alle ore 15.30, concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari.

1. Mozart — ouverture *Flauto Magico*.
2. Guglielmi — Poema sinfonico.
3. Tschaikowsky — Elegia della Terza Suite.
4. Wagner — *Lohengrin* Preludio 1° atto.
5. Beethoven — VII Sinfonia.

X.

Domenica 5 gennaio 1913, alle ore 15 30, concerto orchestrale.

In seguito a rinunzia del maestro Max Reger, non è stato ancora scritturato il direttore per questo concerto.

Per i concerti sono ammesse le prenotazioni per i posti di poltrone distinte (L. 4,50) ed i palchi (L. 25) contro pagamento del relativo importo, oltre il diritto di prelazione (cent. 20).

Dirigersi all'ufficio viaggi (tourist-office) dell'Associazione movimento forestieri, Corso Umberto I n. 234 (piazza Sciarra).

CRONACA ITALIANA

Contrabbando di guerra. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica:

Il Governo ottomano ha dichiarato di ritenere contrabbando di guerra, per l'intera durata del conflitto tra la Turchia e gli Stati balcanici, gli oggetti qui appresso indicati:

« Ogni specie d'armi, fucili e carabine da caccia, come anche le parti e gli accessorî di essi - ogni sorta di proiettili, di cariche per mine, di cartuccie, come pure le parti e gli accessorî di essi - piombo e piastre di armi da fuoco - polveri esplosive e materie chimiche adoperate per la guerra e altre materie capaci di esplodere, salnitro, solfato di potassa, muriato di potassa e zolfo - polvere e materie infiammabili e capaci di esplodere non destinate alla guerra - affusti di cannoni, cassoni, carri da munizioni, furgoni, e ogni mezzo di trasporto e accessorî da utilizzare per la guerra - macchine, apparecchi e strumenti in ferro usati in guerra, come pure le parti e gli accessorî di essi - vestimenta ed equipaggiamenti militari di qualunque sorta, stoffe per calzature per militari - finimenti e selle militari e accessorî di esse, articoli da tiro e selleria - tende e accessorî - blindatura, lamine di ferro e piastre di rame - ferri da cavallo e articoli adoperati dai maniscalchi - fili di ferro con punte e apparecchi per metterli in opera, fissarli o tagliarli - ferri lunghi ricurvi di un diametro di 3|4 e 5|8 di pollice, sbarre e piastre di ferro eccedenti 1|4 di pollice di spessore, ferri ad angolo, bolloni e zinco - galleggianti e imbarcazioni di guerra, come pure gli articoli adoperati soltanto a bordo di tali battelli - macchine, apparecchi e accessorî destinati alla fabbricazione di proietti da guerra, di armi, alla fabbricazione o alla riparazione di equipaggiamenti militari di terra e di mare - palloni, macchine volanti, aeroplani, parti accessorî di essi - cavalli da tiro e da carico usati in guerra e bestie da soma ».

All'Associazione della stampa. — Un elettissimo, numeroso pubblico assistette iersera alla conferenza tenuta dal chiaro e competente pubblicista comm. Vico Mantegazza, all'Associazione della stampa di Roma, sul tema: *La guerra balcanica*.

La conferenza, seguita con vivissima attenzione, ebbe soprattutto un carattere illustrativo della complessa questiona balcanica, tanto per quello che riguarda le tradizioni storiche, come per i recenti avvenimenti e le circostanze che li hanno determinati.

Spesso interrotta da applausi, la conferenza suscitò alla chiusa una vera ovazione; e l'esimio conferenziere venne vivamente complimentato dalle cospicue personalità che componevano l'uditorio.

Per il movimento dei forestieri. — Il Congresso nazionale promosso in Roma dalla Associazione per il movimento dei forestieri continua alacremente ed efficacemente i suoi lavori sotto l'assidua e provvida presidenza dell'on. Montù. Nella riunione antimeridiana di ieri si discusse sulla disciplina del giuoco. Ne riferì l'on. Pellerano che sostenne disciplinare con disposizioni legislative la passione del giuoco. Dopo lunga discussione, per acclamazione venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso ritenuto che allo stato attuale vivono nel nostro paese in onta alla legge numerose bische nelle quali trovano alimento vivo il vizio, la malafede e spesso la malavita; ritenuto che la legge che disciplina i giuochi in Francia ha dato buoni effetti dal lato morale in quantochè ha fatto diminuire le bische; ritenuto che ragioni di previdenza sociale e di economia nazionale consigliano anche in Italia la presentazione di una simile legge; ritenuto che le condizioni delle stazioni climatiche italiane sono inferiori a quelle straniere specialmente francesi e svizzere; fa voti:

« Che il Governo intensifichi la vigilanza sulle bische e con provvedimenti efficaci ne impedisca la esistenza, e che viceversa con opportuni provvedimenti e con tutte quelle cautele che crederà convenienti accordi alle nostre stazioni climatiche idrologiche e balneari le stesse facilitazioni e vantaggi che furono concessi in Francia, Svizzera e altre nazioni ».

Nella seduta pomeridiana venne discusso il tema: Azione del Governo, degli enti privati perchè il nostro paese sia sempre meglio conosciuto e apprezzato, sul quale riferì l'avv. Tabet.

Venne votato un ordine del giorno esponente quanto può intensificare l'azione favorevole all'intento.

Oggi il Congresso tenne altre sedute. Domani alle ore 13 il Congresso chiuderà le sue sedute con un banchetto al teatro Apollo.

Feste bramantesche. — L'Associazione artistica tra i cultori d'architettura di Roma convocata in assemblea con la presidenza dell'architetto Cirilli ha deciso all'unanimità di farsi iniziatrice di onoranze a Bramante in occasione del prossimo IV centenario della sua morte.

Tali onoranze dovranno comprendere una esposizione delle opere del grande architetto e delle speciali pubblicazioni illustrative.

Ha deliberato di fare appello alle altre associazioni consorelle negli altri centri d'Italia a fine di dare carattere nazionale alle onoranze che mirano a celebrare il grande architetto del rinascimento.

Al Circolo giuridico. — Domani, alle ore 11, nella sala del Circolo giuridico, al palazzo di giustizia, il prof. avv. Giacomo Venezian, della R. Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema: « Proprietà fondiaria in Libia ».

Allo Stadio. — Domani, alle 14,30, avrà luogo allo Stadio l'ultima replica delle giostre e gare delle vaccine, nonchè le corse dei « butteri » promosse dall'Associazione della stampa.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Dacar per Genova. — Il *Siena*, della Società Italia, è giunto a Buenos Aires. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Santos per Montevideo. — L'*Orseolo*, della Società Veneziana, è giunto a Massaua. — Il *Dandolo*, id., ha transitato da Perim.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Costantinopoli, 15:

Corre voce che Nazim pascià avrebbe capitolato.

Non si ha alcuna conferma di questa notizia.

Tre trasporti pieni di truppe sono arrivati stamane provenienti dal mar Nero.

Due altri sono giunti ieri.

VIENNA, 15. — La Banca austro-Ungarica ha elevato il tasso dello sconto dal 5 1/2 al 6 per cento.

COSTANTINOPOLI, 15 (ore 8 del mattino). — Secondo un giornale turco i bulgari tentano di circondare l'ala destra turca verso il lago di Derkos.

I combattimenti continuano.

Cinquecento volontari circassi sono arrivati dall' Anatolia. Essi hanno attraversato in corteo le vie di Stambul; portavano tutti il turbante; erano preceduti da religiosi e si sono diretti cantando al Seraschierato.

COSTANTINOPOLI, 14. — Secondo notizie pubblicate dai giornali turchi della sera i bulgari tentarono di aggirare l'ala destra turca presso Derkof dove i combattimenti continuano. La flotta turca che aiutò l'ala sinistra turca lasciò arrivare i bulgari fino a Bojektschekmedjew, dopo di che le batterie aprirono il fuoco. I bulgari furono costretti a ritirarsi.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si conferma che a Smirne è stato dichiarato lo stato d'assedio.

COSTANTINOPOLI, 15. — (Ufficiale). — Nelle ultime 24 ore furono constatati 20 casi di colera tra cui uno seguito da morte.

COSTANTINOPOLI, 15. — Gli addetti militari stranieri si recano oggi a Ciatalgia. L'incrociatore spagnuolo *Reina Regente* è qui giunto.

RIEKA, 15. — Oggi si sentì durante tutta la giornata il rombo dei cannoni.

BELGRADO, 15. — Secondo una notizia da Perlepè iersera ebbero luogo gravi scontri tra la cavalleria serba e le truppe turche. I turchi furono respinti dopo un breve combattimento e costretti ad arrendersi.

RIEKA, 15. — Negli ultimi giorni arrivarono circa 3 mila volontari da tutte le parti del mondo. Essi furono armati a Podgoritza ed inviati sul fronte della battaglia.

SMIRNE, 15. — Le navi da guerra greche continuano a visitare accuratamente tutti i vapori stranieri provenienti dai Dardanelli. È stato qui proclamato lo stato di assedio.

ATENE, 15. — L'esercito greco, al comando del diadoco, si è messo in marcia da Salonicco direttamente per Monastir.

BUDAPEST, 15. — La Commissione dell'esercito della delegazione austriaca ha approvato il credito straordinario per l'esercito.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si smentisce ufficiosamente che abbiano luogo combattimenti dalla parte di Ciatalgia.

Un telegramma dell'ufficiale comandante la corazzata *Torgut-Reis* annuncia che ieri alle 3 pomeridiane la flotta ha bombardato le forze nemiche che si trovavano a Djebelkeuj e che hanno subito gravi perdite.

BERLINO, 15. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente telegramma da Salonicco, 14:

Regna grandissima emozione nella popolazione. I soldati bulgari e greci si abbandonano ad atti di saccheggio e commettono violenze contro i musulmani.

Nelle vie vi è continuo pericolo di morte, a causa dei continui colpi di armi da fuoco.

I funzionari greci hanno assunto l'amministrazione della città e trattano Salonicco come una città greca. Numerosi turchi assediano i Consolati chiedendo protezione.

SOFIA, 15 (ore 11,45 ant.). — Informazioni locali riferiscono che la lotta a Ciatalgia è stata asprissima.

I bulgari hanno mostrato grande coraggio. Tutta la prima linea dei forti è nelle mani dei bulgari, i quali inseguono i turchi in fuga, stringendoli dappresso.

Anche il quartier generale che trovavasi ad Hadenakeui si è dato alla fuga.

Si osserva che ora nessun ostacolo esiste all'avanzata dei bulgari su Costantinopoli.

ATENE, 15. — I giornali pubblicano lunghe descrizioni del ricevimento fatto a Salonicco al principe ereditario e al Re Giorgio.

Il Diadoco entrò nella città seguito dal suo Stato maggiore, dai principi Nicola, Andrea e Cristoforo, dal principe ereditario presuntivo Giorgio e del Metropolita di Atene la mattina del 10 corrente.

Un *Te Deum* venne cantato a mezzogiorno nella cattedrale alla presenza di un'immensa folla. Una compagnia di euzoni rendeva gli onori. La cattedrale era decorata con bandiere nazionali elleniche.

L'arrivo del Diadoco al tempio fu accolto con entusiastiche ovazioni. Il Diadoco, ricevuto alla porta della cattedrale da tutto il clero, discese da cavallo e baciò la mano al Metropolita fra immenso entusiasmo.

Erano presenti il Metropolita di Atene, il vicario episcopale bulgaro e il console generale di Russia.

Alla fine del *Te Deum* il metropolita di Salonicco pronunciò un discorso nel quale ringraziò Iddio per aver liberato il suo popolo e soggiunse: Siate benedetta anche voi, Altezza, che Dio ha posto alla testa del valoroso esercito ellenico per liberare questa città santa, per disperdere le tenebre della schiavitù e per portare l'aurora della libertà. Tutto il mondo civile vi ammira per questa guerra santa compiuta dagli alleati balcanici e per l'opera liberatrice compiuta. Noi vi riceviamo con lacrime di gioia. Mentre entrate trionfalmente in questa città che tanto ha sofferto, vi copriamo coi fiori della riconoscenza ed acclamiamo il Diadoco liberatore che viene in nome

di Dio e i discendenti degli immortali guerrieri di Maratona e di Salamina. Rivolgiamo pure preghiere a Dio per il riposo dell'anima di coloro il cui sangue prezioso ci ha reso la libertà.

Le parole del metropolita furono accolte da entusiastiche acclamazioni. Il metropolita levò un evviva al Re, alla nazione, all'esercito e agli Stati alleati.

Il diadoco baciò quindi di nuovo la mano al metropolita, il quale lo abbracciò e disse: Che Dio benedica le tue armi dando loro *sempre la vittoria*.

Il diadoco ricevette indi la visita del metropolita di Salonicco, dei rappresentanti della comunità greca, del vicario episcopale bulgaro, del grande rabbino, dei consoli di tutte le potenze e del comandante delle navi da guerra inglesi, i quali tutti gli dettero il benvenuto.

Anche l'entrata del Re a Salonicco è lungamente descritta colle dimostrazioni di indescrivibile entusiasmo cui dette luogo. Il Re, i principi e lo stato maggiore traversarono la città a cavallo sotto una pioggia di fiori. Gli occhi del Re e del diadoco erano pieni di lacrime.

Da bordo del vapore Principessa Maria *nel mar Nero*. — (Per radiotelegramma, via Costanza, 14, ore 3). — L'esercito bulgaro continua ad avanzare.

L'ala sinistra ha toccato lunedì l'estremità nord del lago di Dorkos.

Il centro ha oltrepassato Sinokli e l'ala destra ha occupato Silivri, è giunta a Kalikratio nelle vicinanze di Bujuk Tchmorkmodjo.

Gli addetti militari si sono recati a Spartakoulé.

Il colera fa strage: si assicura che a Hadenkouy, martedì ha causato la morte di oltre 300 persone.

È stato revocato Tewfik bey, secondo ciambellano del Sultano, che la settimana scorsa introdusse presso il Sultano i delegati del Comitato Giovane turco.

VIENNA, 15. — La *Militärische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare di fronte alle voci corse circa l'invio di navi da guerra austro-ungariche a Durazzo, che nei circoli competenti nulla si sa di una simile intenzione del Governo.

CERBÈRE, 15. — Si ha da Madrid che l'ispettore della brigata speciale degli anarchici ha arrestato la notte scorsa due individui in attitudine sospetta, che seguivano un personaggio politico che si crede essere Maura. A causa di questo affare e della supposta presenza nella capitale del nikilista Savonoff, che rimane introvabile, la polizia esercita un'attiva sorveglianza.

SOFIA, 15. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica una notizia secondo la quale l'esercito bulgaro si è impadronito di sei forti, fra i quali quattro importantissimi e armati modernamente.

La battaglia, che precedette questo successo, è stata sanguinosissima. I bulgari furono costretti a fare grandi sacrifizi, ma in ultimo la battaglia finì col pieno successo delle armi bulgare.

Secondo i giornali questa notizia non è stata ancora ufficialmente confermata.

Il *Mir* reca che, secondo notizie degne di fede, le truppe bulgare dopo la occupazione di Seres si sono impadronite del porto di Kavalla.

ATENE, 15 (mezzodì). — La Regina si è recata da Volo a Salonicco a bordo dello yacht reale *Amphitrite*.

La nebbia ed il cattivo tempo hanno arrestato l'avanzata dell'esercito d'Epiro.

Circa l'ingresso dei bulgari a Salonicco, si narra che l'esercito bulgaro proveniente da Serres marciava su Salonicco, quando ricevè da Tahsim pascià, comandante di Salonicco, un avviso che l'informava che egli era disposto a consegnare loro la città. L'esercito bulgaro arrivando venerdì dinanzi a Salonicco ha appreso che la città era occupata dai greci. Il generale Teodoroff domandò allora al diadoco il permesso di entrare in città col suo esercito. Il diadoco consentì e domenica i bulgari entrarono nella città senza musiche e colle bandiere nei foderi. Essi vi furono ricevuti dai greci.

Giovedì dodicimila bulgari hanno lasciato Salonicco. Seimila sono rimasti nella città e partiranno prossimamente.

RIEKA, 15. — Contrariamente alle notizie diffuse all'estero, nè l'Austria-Ungheria, nè l'Italia, nè nessun altra potenza hanno mai chiesto ad alcuno degli Stati balcanici di limitare le proprie operazioni militari.

ATENE, 15. — Il comandante in capo della squadra greca dell'Egeo annunzia che la Penisola Calcidica è stata occupata stamane alle ore 10, con uno sbarco simultaneo di compagnie di marinai greci nella baia Amuliani e nel porto di Dafni.

BELGRADO, 15. — Il presidente del Consiglio Pasic è tornato a Belgrado stamane.

COSTANTINOPOLI, 15. — Yaver pascià è giunto con treno speciale e si è recato alle fortificazioni di Ciatalgia insieme con Mahmud Muktar pascià. Vi sarebbero colà 100.000 turchi tra cui 30.000 di truppe fresche, 20 cannoni da campagna e 10 cannoni da 12.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il comandante turco di Scutari d'Albania telegrafa:

Abbiamo battuto sette battaglioni montenegrini, che si avanzavano sull'altura di Kakarik. I montenegrini sono fuggiti al di là della Boiana.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il gran visir ha fatto stamane visita all'ambasciatore d'Austria-Ungheria marchese Pallavicini e all'ambasciatore di Russia De Giers.

Kiamil pascià è stato poi ricevuto in udienza dal Sultano.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il comandante turco di Scutari d'Albania nel suo telegramma aggiunge che i montenegrini ritirandosi al di là della Boiana abbandonarono cento morti, fucili e munizioni.

I turchi si impadronirono dei bagagli del generale Tchorevich, comprese la sua tenda, la sua spada e la sua uniforme.

Fethi bey, già comandante delle truppe di Tripolitania è arrivato.

È arrivato l'incrociatore tedesco *Goeben*.

ATENE, 15. — Lo yacht reale *Amphitrite*, recante a bordo la Regina, è entrato prima delle ore 6 nel porto di Salonicco, scortato da 27 navi mercantili greche imbandierate.

Lo spettacolo era magnifico: le navi sono entrate nel porto su due file, mentre le navi da guerra estere sparavano le salve regolamentari.

Il ministro delle finanze, Diomedis, assume l'*interim* della giustizia, in assenza di Ractivan.

L'ufficiosa *Hostia* dice che l'articolo del *Mir* è giunto opportunamente per dissipare il malinteso relativo all'incontro a Salonicco degli eserciti greco e bulgaro.

Se desta meraviglia il fatto che non sono avvenute manifestazioni di fratellanza fra i due eserciti, ciò deriva dalla inesatta conoscenza della situazione a cui si è trovato l'esercito bulgaro. Se esso avesse saputo prima che Salonicco era occupata dai greci, l'incontro sarebbe stato entusiastico. Fortunatamente non vi sono malintesi.

La Grecia ha dato prova sincera di agire in comune.

L'accordo dei Governi balcanici toglie preventivamente ogni valore ai tentativi che potessero farsi in Europa per snaturare i fatti avvenuti a Salonicco.

Il direttore delle dogane della Danca è stato nominato direttore delle dogane di Salonicco. Egli è stato scelto perchè conosce le formalità doganali vigenti in Turchia e la tassazione ad *valorem* che si conserverà fino a nuovo ordine a Salonicco e negli altri paesi conquistati.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si segnalano numerosi casi di colera nelle file dell'esercito turco trincerato a Ciatalgia. Ieri il numero dei casi raggiunse i trecento.

PARIGI, 15. — Si assicura che il Governo montenegrino ritiene fin

da ora che non potrà consentire un armistizio che alla condizione della resa pura e semplice di Scutari.

ADEMKEUI, 15. — I bulgari si trovano agli avamposti turchi i quali attendono l'attacco.

La flotta turca, nella rada di Buyuk Cekmegie, bombarda le forze nemiche man mano che queste appaiono. I bulgari sembrano esitare.

La giornata di ieri non ha portato alcun cambiamento nella dislocazione delle forze nemiche.

Nel pomeriggio gli avamposti hanno facilmente respinto con alcuni colpi di cannone una colonna bulgara che cercava di trincerarsi.

Le corazzate della rada hanno potuto bombardare le truppe bulgare, che tentavano di avanzare seguendo la linea del mar di Marmara.

Le navi turche presso la riva hanno aperto il fuoco sopra una divisione bulgara, la quale bombardava i forti turchi.

Il comandante delle navi, prevenuto dei movimenti bulgari da un posto radiotelegrafico di cui dispone il Ministero della guerra, ha aperto un fuoco estremamente violento contro il nemico.

I bulgari hanno dovuto battere in ritirata ed hanno tentato di nascondersi dietro un'alta collina; ma, scoperti dai turchi, questi li hanno attaccati a colpi di cannone ed essi sono stati costretti a ritirarsi lungi dal tiro dell'artiglieria della flotta.

Poco tempo dopo un reggimento bulgaro ha tentato una sortita per raggiungere le linee turche.

Numerose batterie da campagna ottomane si preparavano a prendere posizioni, ma il loro intervento non è stato necessario perchè i bulgari sono stati ricevuti dal fuoco degli avamposti turchi, che li hanno costretti a ricoverarsi nelle loro posizioni.

PIETROBURGO, 16. — Il Ministero della marina ha presentato alla Duma il progetto di legge così detto del piccolo programma navale del 1913, il cui preventivo ammonta a 50 milioni di rubli e del quale è già in attuazione una parte che implica la spesa di trentanove milioni.

RIEKA, 16 (Ufficiale). — Il generale Vucotic è arrivato ieri a Play con 8000 uomini, dopo una marcia forzata. Le sue truppe attraversarono località coperte da oltre un metro di neve. Nondimeno questo movimento fu favorito da un bel tempo e le truppe giunsero in ottime condizioni.

Il generale Vucotic continua la sua marcia su Scutari e vi arriverà indubbiamente fra breve.

COSTANTINOPOLI, 16. — Il ministro della marina ha ricevuto notizie secondo le quali la flotta avrebbe bombardato la caserma di Rodosto occupata dalle truppe bulgare. Numerosi bulgari sarebbero rimasti uccisi.

Si pretende che Honcos, ex deputato greco di Salonicco, sia partito per Atene, incaricato di una missione di fiducia dei circoli dirigenti turchi presso Venizelos.

RIEKA, 16. — Il generale Vucotic annuncia che spera di giungere con la sua colonna entro tre o quattro giorni al più tardi davanti a Scutari per impegnare una battaglia decisiva.

Tutti gli addetti militari sono ritornati oggi a Cettigne per tenersi pronti, secondo il desiderio del Re, alle ulteriori operazioni che verranno intraprese contro Scutari.

In seguito ai combattimenti impegnati a Maltuchi, i montenegrini hanno respinto i turchi prendendo loro un cannone a tiro rapido ed hanno occupato tre villaggi.

ATENE, 16. — Il generale bulgaro Hasapchieff giunto qui ieri ha fatto visita al presidente del Consiglio Venizelos e al ministro degli affari esteri Gryparis.

L'incontro è stato cordialissimo ed ha dato luogo ad uno scambio di felicitazioni per le reciproche vittorie.

SOFIA, 16. — Dopo la nota pubblicata appena terminato il Consiglio dei ministri, la quale annunziava che la Turchia domandava un armistizio, non è stata più comunicata alcuna informazione in proposito.

I circoli competenti rifiutano di dire se la Turchia espose al tempo stesso un semplice desiderio o si contentò di chiedere quali sarebbero le condizioni dei bulgari. Si crede che la risposta degli Stati alleati sarà comunicata forse domani alla Turchia.

Si dice che la Turchia non dovrà in alcun caso e in alcun modo chiedere modificazioni alle condizioni esposte dai bulgari e dovrà dare una rapida risposta. Sarà questo il solo mezzo di impedire ai bulgari di giungere per forza a Costantinopoli.

In taluni circoli si crede che l'entrata a Costantinopoli, per quanto sia lusinghiera per l'amor proprio nazionale, non è praticamente indispensabile. La Bulgaria, che fu sempre ponderata e prudente, rischierebbe di risvegliare le suscettibilità internazionali che è meglio risparmiare; ma non bisogna dissimulare che la corrente contraria è molto vivace nei circoli popolari e militari.

Circa le condizioni dell'armistizio corre voce che i bulgari specificherebbero precisamente l'entrata a Costantinopoli e la resa di Adrianopoli.

Si dice pure che il presidente della Sovranje Danew è partito per recarsi a visitare il Re. Questo viaggio è in rapporto con la missione di Danew a Budapest.

Sulle operazioni di Ciatalgia dura lo stesso mutismo ufficiale.

I bulgari stanno costruendo una strada ferrata che circonda Adrianopoli e raccordano la linea ai dintorni di Baba Eski, per assicurare e facilitare la circolazione nella direzione di Adrianopoli.

COSTANTINOPOLI, 16. — Durante le ultime 24 ore si sono avuti 24 casi di colera, cinque dei quali seguiti da morte.

Il colera si diffonde tra i profughi.

Gli ufficiali che giungono dall'esercito dell'est riferiscono che il colera fa terribile strage nei due eserciti ottomano e bulgaro.

Numerosi casi di colera sono segnalati a Santo Stefano presso Costantinopoli. A quanto si dice i colpiti cadrebbero per la via.

SOFIA, 16. — Il *Mir* pubblica una Nota, la quale dice:

Ieri la guerra era alla fine; oggi dobbiamo aggiungere che ci troviamo alla vigilia della pace. Essendosi la Turchia direttamente rivolta all'Unione balcanica, è questo il miglior mezzo per porre fine alle ostilità e per realizzare una pace durevole. Abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenere che i paesi balcanici alleati hanno interessi comuni. La situazione prima della guerra era un grave ostacolo per stabilire una vita pacifica fra l'Unione balcanica e la Turchia; ma avendo indubbiamente la guerra eliminato tutte le difficoltà, potrà essere raggiunta una pace duratura e benefica e si potranno stabilire le migliori relazioni di buon vicinato con la Turchia.

BELGRADO, 16. — Il Governo bulgaro ha avvertito quello serbo del passo fatto presso il Re Ferdinando dalla Turchia per la cessazione delle ostilità.

Non si sa ancora che cosa risponderà la Serbia, ma non è inverosimile che essa farà notare che una simile proposta dovrebbe essere rivolta direttamente e simultaneamente dalla Turchia a tutti gli Stati balcanici.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Sofia:

Informazioni ufficiali confermano che i bulgari occupano ora sei posizioni sulla linea di Ciatalgia e si avanzano verso Arnoutkeuy sulla linea da Derkos a Costantinopoli. La colonna del generale Kovaceff dopo un combattimento durato tre ore ha occupato il 14 corrente Cavalla sul Mare Egeo. Si attende l'occupazione di Dedeagach.

BELGRADO, 16. — Vi sono attualmente a Belgrado diecimila prigionieri di guerra tra i quali 200 ufficiali.

LONDRA, 16. — Il corrispondente di guerra del *Times* telegrafa, in data 15, dalle linee di Ciatalgia:

I bulgari costruiscono fortificazioni da campagna all'ovest di Pala Burgas. Queste operazioni attirano di tanto in tanto il fuoco delle navi da guerra turche, che si trovano al largo di Kallikratia. Il fronte turco mi sembra in grado di resistere ad ogni avanzata. Gli indizi di disordini, avvenuti durante la rapida ritirata di 15 giorni or sono, non appaiono più su questa parte delle linee dove i turchi occupano posizioni trincerate su tutto il fronte.

La temperatura, divenuta più calda, ha permesso ai turchi di rimettersi dalle fatiche delle tre ultime settimane.

Gli ufficiali turchi parlano oggi di una discesa combinata dei greci e bulgari sui Dardanelli che sarebbe l'episodio finale della guerra.

BELGRADO, 16. — Secondo una notizia privata, notizia che non è stata ancora confermata ufficialmente, le truppe serbe avrebbero raggiunto San Giovanni di Medua sull'Adriatico dopo aver attraversato l'Albania.

Questa notizia viene pubblicata sotto riserva.

SOFIA, 15. Si annuncia da fonte degna di fede che le condizioni della pace saranno formulate col minor ritardo possibile da parte degli alleati e comunicate alla Turchia per una accettazione di massima.

Gli alleati non hanno la menoma intenzione di permettere alla Turchia di guadagnare tempo nel discutere i particolari delle condizioni stesse. Se queste non vengono accettate nel termine di 24 ore, le ostilità saranno riprese più energicamente che mai.

Può darsi che una pronta accettazione delle condizioni poste dagli alleati impedisca l'ingresso delle truppe bulgare a Costantinopoli.

Si assicura che la Bulgaria non si opporrà a che i turchi tengano Costantinopoli e i Dardanelli.

Contrariamente alla voce secondo la quale sarebbero avvenuti a Ciatalgia accaniti combattimenti, si assicura nei circoli ufficiali che non vi sono stati finora gravi scontri ma soltanto scaramuccie di avamposti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

15 novembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	758.6
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	10.27
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	S
Velocità in km.	13
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.0
Temperatura minima	17.8
Pioggia in mm.	gocce

15 novembre 1912.

In Europa: pressione massima di 766 sul golfo di Guascogna, Austria e Ungheria, minima di 741 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora salito al nord, Marche, Umbria e Sicilia, fino a 3 mm. sul Veneto, generalmente disceso altrove, fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura prevalentemente aumentata; pioggie al nord e centro; alcune pioggerelle sparse al sud e Sardegna; qualche nevicata in Piemonte, Emilia e Veneto.

Barometro: massimo a 764 in Piemonte, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti settentrionali moderati o forti sull'alta Italia, meridionali forti altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto con pioggie; mare agitato, specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 novembre **1912.**

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	11 6	6 2
Genova	piovoso	calmo	11 6	4 0
Spezia	coperto	mosso	12 4	6 9
Cuneo	nevica	—	6 1	— 1 0
Torino	coperto	—	5 2	0 0
Alessandria	piovoso	—	5 5	2 3
Novara	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	5 0	— 4 8
Pavia	piovoso	—	4 7	0 3
Milano	coperto	—	5 6	1 0
Como	coperto	—	7 2	1 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	6 0	2 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona	piovoso	—	6 5	2 1
Mantova	piovoso		7 0	1 4
Verona	coperto	—	7 8	3 0
Belluno	nevica	—	4 5	— 0 8
Udine	piovoso	—	9 0	3 2
Treviso	coperto	—	9 3	3 7
Venezia	piovoso	calmo	9 5	4 6
Padova	piovoso	—	8 5	4 0
Rovigo	piovoso	—	3 8	2 9
Piacenza	piovoso	—	5 8	1 8
Parma	piovoso	—	6 0	1 2
Reggio Emilia	piovoso	—	6 8	2 2
Modena	piovoso	—	7 1	2 9
Ferrara	piovoso	—	5 6	2 0
Bologna	piovoso	—	7 1	1 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	7 8	0 2
Pesaro	piovoso	calmo	9 0	5 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	12 3	7 1
Urbino	coperto	—	9 0	2 8
Macerata	nebbioso	—	10 1	6 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	4 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	piovoso	—	10 6	7 9
Pisa	coperto	—	13 8	7 5
Livorno	piovoso	agitato	12 6	6 0
Firenze	coperto	—	11 0	6 7
Arezzo	3/4 coperto	—	11 2	4 6
Siena	coperto	—	10 0	5 0
Grosseto	coperto	—	14 8	9 0
Roma	1/2 coperto	—	15 4	13 0
Teramo	nebbioso	—	12 0	6 0
Chieti	coperto	—	12 4	6 5
Aquila	coperto	—	7 8	5 1
Agnone	sereno	—	9 1	6 7
Foggia	coperto	—	17 0	7 3
Bari	3/4 coperto	calmo	19 0	10 6
Lecce	coperto	—	19 4	14 8
Caserta	1/2 coperto	—	16 5	12 2
Napoli	nebbioso	calmo	15 8	14 1
Benevento	sereno	—	14 1	7 6
Avellino	1/4 coperto	—	13 8	8 0
Caggiano	sereno	—	19 8	8 8
Potenza	sereno	—	13 4	8 0
Cosenza	sereno	—	16 0	6 0
Tiriolo	sereno	—	17 6	3 1
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	20 2	12 0
Palermo	sereno	calmo	22 0	9 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 2	15 0
Caltanissetta	sereno	—	13 5	10 6
Messina	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	18 2	11 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	17 3	10 3
Cagliari	coperto	mosso	18 0	5 0
Sassari	coperto	—	12 0	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*